



**Gal
Valli Marecchia
e Conca**



**Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020**

Misura 19 – Sostegno dello sviluppo locale LEADER

Azione specifica per l'attuazione della strategia

Tipo di operazione 19.2.02.09



“Tolgo, metto, dipingo”

Valorizzazione dei centri e nuclei storici

AVVISO PUBBLICO



l'Europa investe nelle zone rurali

1. Premessa

Con il presente bando il GAL Valli Marecchia e Conca dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione specifica 19.2.02.09 "Tolgo, metto, dipingo" - Valorizzazione dei centri e nuclei storici.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

2. Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 (CE) e n. 485/2008 (CE);
- Reg. (UE) n.640/2014 che integra il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n.807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n.808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n.809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 10.1, approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative allo sviluppo rurale 2014-2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni, come integrata nella seduta del 5 novembre 2020;
- Disposizioni attuative di Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" (DAM), approvate con Delibera n. 830 del 31 maggio 2021;
- Determinazione n. 203 del 11.01.2021 del Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato della Regione Emilia-Romagna; Approvazione Piano di Azione Locale per allocazione premialità;

- DGR n. 31/2020 – PSR 2014/2020 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni “Approvazione check-lists per le procedure di gara per le misure dello sviluppo rurale.
- Delibera N° 11 del 06.11.2020 del Consiglio di Amministrazione del GAL Valli Marecchia e Conca che approva il presente avviso pubblico nella sua versione definitiva;
- Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 15.12.2020 e conformità definitiva (prot. 25.06.2021.0619171.U).

3. Descrizione dell'azione e obiettivi

La presente azione in coerenza con l'ambito tematico d'intervento principale – “Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) persegue l'**obiettivo specifico A.2** “Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico, naturalistico e forestale”.

Coerentemente con quanto previsto dalla strategia, il GAL, mediante questa azione, si propone di accrescere l'attrattività dell'area rurale delle Valli Marecchia e Conca, per le imprese, la popolazione e i suoi ospiti.

Si tratta di una nuova azione che il GAL attiva, al fine di aumentare l'attrattività, il decoro e la qualità architettonica e quindi paesaggistica dei centri abitati grazie all'innalzamento della qualità estetica dei manufatti esistenti nei centri storici interni al perimetro urbano, periurbano e rurale, mediante interventi principalmente cromatici sui prospetti del patrimonio edilizio incluso nella zona territoriale omogenea individuata negli strumenti urbanistici comunali dalla lettera "A", come definita dall'art.2, comma 1, del D.l. n. 1444/86, "*Comprende le parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi.*"

Obiettivo fondamentale dell'azione, è quello di migliorare la qualità dei luoghi mediante interventi attuati all'interno di un **quadro generale di riferimento unitario, dell'area o luogo candidato, nel quale proporre un intervento unico di riqualificazione sia generale, che particolare – “armonizzando le tonalità e utilizzando il colore come elemento unificante e come linguaggio comune per lo stesso complesso”**.

Come più precisamente indicato nelle “Linee guida per il territorio rurale” - adeguamento del PTPR dell'Emilia Romagna al Codice dei beni culturali: “*il trattamento delle superfici con il colore può contribuire, anche a posteriori, a migliorare l'inserimento nel loro contesto di alcuni complessi edificati già esistenti*” omissis “*i materiali delle facciate e delle coperture servono a migliorare l'inserimento nel contesto. Gli stessi strumenti potrebbero essere utilizzati anche come accorgimenti per correggere le criticità dei complessi già insediati. La loro scelta deve preferibilmente ispirarsi alle tonalità e alle relazioni cromatiche del paesaggio e alla conoscenza dei materiali dell'architettura locale, in particolare quando si interviene sul patrimonio edificato esistente di origine storica*”.

Considerando che le facciate degli edifici e le loro superfici cromatiche, così come gli elementi incongrui o paesaggisticamente impattanti, rappresentano un confine molto sottile tra l'ambito privato e quello pubblico e che ogni intervento in superficie ha ricadute sulla percezione dello spazio pubblico, quindi in funzione della qualità progettuale, che può migliorare l'attrattività o viceversa uscirne svalutata, è fondamentale che la qualità progettuale sia in grado di migliorarne l'attrattività.

L'azione, avanzata dalla pubblica amministrazione, sarà rivolta ai residenti, ai visitatori temporanei, a coloro che intendono investire o sviluppare un'attività, perché l'immagine del luogo è importante nella percezione della qualità della vita e della sua capacità di accoglienza. A differenza di altre azioni di iniziativa pubblica, gli interventi che dovranno essere proposti, presumono un rapporto diretto tra cittadini e Amministrazioni.

Raramente gli interventi sono programmati attraverso iniziative pubbliche, più frequentemente il privato interviene attraverso una propria scelta; in questo caso sarà l'insieme delle scelte che il progetto dovrà proporre che saranno tanto più efficaci quanto più sarà possibile creare intorno ad essi confronto e condivisione, sia a livello istituzionale che a livello locale. Si tratta di instaurare un modello virtuoso di interfaccia utente/contesto che renda percepibile l'ambiente all'uso collettivo; attraverso la qualità e l'armonia dell'insieme, il progetto proposto dovrà contribuire al rafforzamento di un'identità in cui tutti i soggetti vogliono riconoscersi. Una promising practices che richiede **volontà politica e partecipazione, ma che, sulla scia della tradizione locale, dovrà contribuire al mantenimento dell'anima dei luoghi.**

Attraverso questi interventi, finalizzati alla **qualificazione del paesaggio urbano**, si intende quindi contribuire all'attrattività dei centri e nuclei rurali attraverso il miglioramento degli spazi pubblici fruiti da abitanti e visitatori, al fine di contrastare l'abbandono delle attività economiche, di migliorare la qualità della vita, e possibilmente ridurre il fenomeno dello spopolamento.

“Linee guida per il territorio rurale”: - *Intervenire sul patrimonio significa soprattutto riconoscere il suo valore sociale, culturale ed economico, azione che non può prescindere dalla conoscenza degli elementi e delle regole costruttive che lo hanno generato”.*

Le proposte, dovranno quindi dimostrare, mediante uno studio specifico, di relazionarsi con la storia, lo stile e l'uso dei materiali e rideterminarne o rinnovare l'identità locale, in primis, attraverso il colore, utilizzato non come finitura esterna, ma come strumento culturale e paesaggistico.

Il bando punta quindi a promuovere la qualità paesaggistica del territorio anche stimolando operazioni di approfondimento e di risultato tali da suscitare interesse sia del cittadino che del visitatore e divenire una best practice.

Considerando che “la conoscenza” è il primo fondamentale gradino verso l'azione di tutela sarà quindi necessario effettuare preliminarmente, **un'analisi diretta** dell'area oggetto d'intervento, che tenga conto dei materiali e dello stato di conservazione/degrado del luogo/area candidato. Dovrà quindi essere prodotto uno studio preliminare sui materiali che caratterizzano le facciate interessate, evidenziando la necessità di recupero dell'immagine dell'area. Il progetto dovrà prendere in esame, i cromatismi esistenti, e in fase progettuale proporre una distribuzione cromatica d'insieme, individuando toni cromatici e materiali coerenti e non in contrasto con la tradizione edilizia locale ed il loro inserimento nel paesaggio.

Non sarà quindi possibile solo *“scegliere i colori con cui tinteggiare le facciate”*: la proposta dovrà comprendere una pluralità di rapporti e contenuti legati sia agli aspetti superficiali (le architetture, i materiali costitutivi, le cromie), sia gli aspetti spaziali (il paesaggio circostante e le relazioni col territorio) e la loro ricomposizione complessiva.

Il beneficiario (Ente pubblico), dovrà quindi, predisporre preliminarmente uno studio preliminare d'indagine, e un progetto definitivo/esecutivo che rispetti il cromatismo d'insieme che sarà poi adottato per realizzare l'intervento.

4. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso **Enti Pubblici** che abbiano la titolarità ad intervenire nelle aree oggetto di intervento di cui al presente bando. I beneficiari, che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni precedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti lo studio, la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

5. Localizzazione degli interventi

L'operazione è applicabile in tutto il territorio del GAL Valli Marecchia e Conca - Area Leader Provincia di Rimini, nello specifico nei Comuni di: Casteldelci, Coriano, Gemmano, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Saludecio, Montegridolfo, Montefiore Conca, Morciano di Romagna, Montescudo-Montecolombo, Mondaino, Poggio- Torriana, Verucchio, Talamello.

6. Condizioni di ammissibilità

1. Gli edifici e l'area individuata oggetto di intervento deve essere ubicata all'interno delle zone "A" come individuati dagli strumenti urbanistici comunali;
2. Ciascun richiedente può presentare **una sola domanda** che dovrà contenere interventi su più immobili (fatta eccezione per proprietà uniche di forte impatto e notevoli dimensioni, almeno 20 metri lineari. del fronte principale anche singole), restando nei limiti del contributo massimo erogabile. Il progetto presentato deve avere carattere unitario anche se riguardante più edifici e dovrà attuarsi attraverso un unico intervento edilizio, come descritto al Capo A-III – art. A 11 punto 1 della L.R. 20/2020 della Regione Emilia-Romagna;
3. Il richiedente deve presentare uno studio preliminare specifico, dell'area oggetto d'intervento che dimostri, mediante una analisi diretta, lo stato di conservazione/degrado del luogo/area candidato. Lo studio dovrà contenere una analisi sui materiali che caratterizzano le facciate interessate, evidenziando la necessità e la proposta di recupero dell'immagine dell'area;
4. Tutti gli edifici e le aree oggetto d'intervento, dovranno essere prospicienti e/o laterali (avere il prospetto) a spazi o vie pubbliche, garantendo la fruizione e visibilità pubblica esterna, per tutta la durata del vincolo di destinazione. Per fruizione pubblica si intende la possibilità di visita dell'area o del bene oggetto d'intervento da parte di terzi, senza il pagamento di un biglietto d'ingresso o di altro tipo di limitazione.
5. Il beneficiario del contributo deve dimostrare di essere titolare alla realizzazione degli interventi o in quanto proprietario del bene, o qualora non sia proprietario, la titolarità alla realizzazione degli interventi deve essere dimostrata tramite specifico accordo con il proprietario dell'area/edificio oggetto dell'intervento. Nel caso in cui il bene oggetto d'intervento sia di proprietà di soggetto terzo (pubblico o privato) l'accordo dovrà prevedere apposita autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e lo specifico impegno del proprietario a mantenere lo stato del

bene derivante dall'intervento per l'intero periodo di vincolo di destinazione e di stabilità dell'operazione come disciplinati dalla Legge regionale in termini di fruizione e visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate per un periodo di durata pari al vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013.

Inoltre, dovranno:

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata, validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato A della determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017 e con determinazione n. 3211 del 23 febbraio 2021; l'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna, i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna. Il fascicolo dovrà essere in formato digitale, secondo le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroindustriali n. 19019 del 28 novembre 2016, avente ad oggetto "*Regolamento regionale 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica – Ridefinizione dell'allegato A approvato con determinazione 15462/2012*", i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della RER.
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

7. Tipologie d'intervento

Sono ammessi all'aiuto interventi volti alla valorizzazione di aree/fabbricati pubblici e privati e relative aree di pertinenza.

Gli interventi ammessi, relativi ai soli immobili prospicienti il luogo candidato, devono essere configurati all'interno della categoria di "Restauro scientifico", come definito dalla L.R. 15 del 2013, art. 9, comma 1, lettera C), sotto riportato, valido esclusivamente per le parti di interesse del bando*

**ALLEGATO (articolo 9, comma 1) Definizione degli interventi edilizi*

Ai fini della presente legge, si intendono per:

C) "Restauro scientifico", gli interventi che riguardano le unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici. Gli interventi di restauro scientifico consistono in un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio, ne consentono la conservazione, valorizzandone i caratteri e rendendone possibile un uso adeguato alle intrinseche caratteristiche.

Il tipo di intervento prevede:

c.1) il restauro degli aspetti architettonici o il ripristino delle parti alterate, cioè il restauro o ripristino dei fronti esterni, la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite, la conservazione o il ripristino degli spazi liberi, quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;

c.2) il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili senza modificare la posizione o la quota dei seguenti elementi strutturali: - murature portanti sia interne che esterne; - solai e volte;
c.3) l'eliminazione delle superfetazioni come parti incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;

Qualora all'interno dell'area individuata sussistano elementi fisici di degrado individuati come elementi incongrui e/o fatiscenti o altri elementi che impattano negativamente sul paesaggio ne è ammessa l'eliminazione.

Tutte le fasi di intervento dovranno essere effettuate da personale competente e qualificato e dovranno essere formalmente validate dalle figure preposte. Ciascuna operazione sarà preceduta da una serie di prove preliminari su aree-campione, al fine di individuare le tecniche e i parametri più adeguati, e dovrà seguire puntualmente le norme UNI NORMAL sull'argomento. Tutte le fasi – prima, durante e dopo l'esecuzione – saranno essere corredate da documentazione fotografica e grafica: le fotografie dovranno essere scattate in digitale ad alta risoluzione (formato jpg e raw); il supporto grafico sarà elaborato su tavole specifiche.

8. Spese ammissibili

Con riferimento alle tipologie di intervento specificate al paragrafo 7, sono ammissibili al sostegno, esclusivamente le seguenti spese:

- Consulenze per studi e ricerche (studio preliminare specifico) nel limite massimo del 5% dell'importo ammissibile complessivo del progetto (ad eccezione di studi di fattibilità e spese tecniche che sono ricomprese nelle spese generali)
- Interventi di tinteggiatura
- Interventi di restauro di paramenti in pietra e laterizio
- Rimozione di elementi incongrui;
- Rimozione di tutte le suppellettili incoerenti ed estranee (come impianti elettrici, grappe, dissuasori per volatili obsoleti, ganci, chiodi, aste etc.) e di tutte le stuccature e ricostruzioni in cemento.
- Trattamento degli elementi in metallo
- Trattamento e rimozione di piante
- Preconsolidamento – consolidamento superficiale
- Rimozione di efflorescenze saline cere e graffiti vandalici
- Pulitura meccanica o con acqua
- Rimozioni/integrazioni valutando preliminarmente la situazione specifica e le modalità d'intervento (o di non-intervento) più adeguate, finalizzate a un'azione che non risulti invasiva. Dopo aver rimosso le eventuali porzioni compromesse, questi potranno essere integrati mediante ricostruzioni
- Stuccature
- Fondo della facciata, da utilizzarsi su tutte le fronti pubbliche e private, privilegiando per le nuove coloriture di edifici in muratura, le tinte a base di calce e/o minerali inoltre l'edificio dovrà essere tinteggiato in modo uniforme e per tutta l'estensione della fronte anche se appartiene a proprietari diversi, sono vietate le coloriture parziali;

- Rilievi, zoccolature, smalti (da utilizzarsi per gli elementi in ferro e legno presenti sulle facciate: ringhiere, inferriate, infissi ecc.);
- Interventi di manutenzione straordinaria su spazi pertinenziali ai fabbricati oggetto d'intervento;
- Acquisto e messa a dimora di piante perenni autoctone ;
- Azioni finalizzate alla conoscenza e alla fruizione pubblica del sito, tramite interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso esterna (nel limite di 300 metri lineari) ed interna mediante cartelli informativi e didattici posti all'interno del perimetro dell'intervento con esclusione della segnaletica stradale, ivi compresa la cartellonistica informativa e obbligatoria prevista dal presente bando;
- Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili (compresa la progettazione) escluse le spese di consulenza per studi e ricerche, come riportate al primo punto dell'elenco.

- **L'IVA** è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal beneficiario, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese previste devono essere realizzate successivamente alla data di presentazione della domanda.

Non sono considerati ammissibili gli interventi avviati prima della presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese di consulenza per studi di fattibilità e analisi preliminari che possono essere sostenute nei 24 mesi antecedenti la domanda di sostegno.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis" e nel limite dell'importo massimo concedibile fissato dal bando.

9. Spese non ammissibili

- Interventi di sola manutenzione ordinaria;
- acquisto di allestimenti o attrezzature;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- riparazione e sostituzione infissi (serramenti, porte e cancelli, serrande, vetrine di negozi);
- riparazione delle recinzioni - riparazione e sostituzione delle grondaie - riparazione e sostituzione dei comignoli;
- installazione di tende da sole e zanzariere - rifacimenti di pavimentazioni esterne.

Tutti gli interventi richiesti non dovranno essere stati finanziati, anche parzialmente con altre operazioni del PSR o con altre fonti di finanziamento.

Inoltre, non sono ammessi al sostegno:

- interventi di nuova costruzione;
- acquisto di terreni ed immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e servizi privi di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- quote di ammortamento;
- compensi incentivanti per i dipendenti e collaboratori dell'ente per le spese di progettazione interna;
- spese di gestione;

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative allo sviluppo rurale 2014/2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

10. Disponibilità finanziaria , importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di

Euro 300.000 (euro trecentomila/00)

La spesa ammissibile va da un **limite minimo di euro 30.000 ad un massimo di 75.000 euro.**

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

La dimensione minima della spesa relativa all'intero progetto dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, **sarà pari al 100%** e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" di cui all'**Allegato F** presentata unitamente alla domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile, utilizzando il medesimo Allegato F trasmesso al seguente indirizzo PEC: pec@pec.vallimarecchiaeconca.it

L'aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo.

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito [www https://www.rna.gov.it](https://www.rna.gov.it)

La dotazione complessiva potrà essere eventualmente incrementata tramite l'utilizzo delle risorse derivanti da economie, revoche o rinunce sul presente bando o risorse derivanti da altre Azioni del PAL Leader del GAL Valli Marecchia e Conca che potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

11. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, rettifiche, variante (da presentare su sistema SIAG tramite la funzionalità comunicazione integrativa), comunicazione integrativa, saldo dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) secondo la procedura generale di presentazione delle domande dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, è disponibile sul sito:

<https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search>

selezionando come Tipo documento= "disposizioni AGREA" e inserendo come testo di ricerca

libera "procedura operativa generale" selezionando "Oggetto".

Ai sensi di tale procedura, la documentazione allegata alla domanda è da produrre sempre in forma dematerializzata e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, sono fatti salvi i casi, da intendersi come eccezionali, in cui risultasse impossibile effettuare il caricamento su sistema SIAG, nonostante siamo stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato, ecc.).

12. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno, a valere sul presente bando, potranno essere presentate, successivamente alla data di pubblicazione (30 Giugno 2021) del presente avviso sul sito del GAL Valli Marecchia e Conca, www.vallimarecchiaeconca.it entro il termine perentorio del giorno

13 Dicembre ~~29 Ottobre~~ 2021 ore 13.00, pena l'inammissibilità

Tale termine può essere prorogato con atto motivato del Consiglio di amministrazione del GAL.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Tra le modalità di compilazione, sottoscrizione e formalizzazione delle domande, saranno considerate ammissibili, ai fini del presente bando unicamente le seguenti modalità, come disciplinate dalla procedura generale di presentazione domande di AGREA:

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO PDF PRODOTTO DAL SISTEMA	MODALITÀ DI FORMALIZZAZIONE / PROTOCOLLAZIONE
A.1. FIRMA AUTOGRAFA SU SUPPORTO CARTACEO	A.1.1 – Presso CAA autorizzato da Agrea che protocolla direttamente su sistema SIAG

A.2. FIRMA DIGITALE	A.2.1 – Il beneficiario produce la domanda sul sistema e firma digitalmente il documento PDF con la propria Autorità di certificazione. Il file della domanda firmata digitalmente viene caricato sul sistema SIAG. Il momento di formalizzazione coincide con l'ordine dato al Sistema di protocollare la domanda precedentemente caricata (modalità riservata agli "utenti internet" in possesso di un certificato di "Firma Digitale")
---------------------	---

La procedura generale di presentazione delle domande dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, è riportata al par. 11.

13. Documentazione da allegare alla Domanda di sostegno

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1 Stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'area e dei beni immobili oggetto di intervento;
- 2 Copia delle visure catastali indicanti la/e proprietà e dei mappali (scala 1: 2.000) relativi alle aree/immobili su cui si intende eseguire le opere;
- 3 Titolo di proprietà o possesso o, qualora il beneficiario non sia proprietario, la titolarità alla realizzazione degli interventi deve essere dimostrata tramite specifico accordo con il proprietario dell'area/edificio oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui il bene oggetto d'intervento sia di proprietà di soggetto terzo (pubblico o privato) l'accordo dovrà prevedere apposita autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e lo specifico impegno del proprietario a mantenere lo stato del bene derivante dall'intervento per l'intero periodo di vincolo di destinazione e di stabilità dell'operazione come disciplinati dalla Legge regionale n. 15/1997 e dall'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, in termini di fruizione e visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate.

- 4 Studio di fattibilità preliminare specifico dell'area oggetto d'intervento che dimostri mediante un'analisi diretta, le caratteristiche storico-ambientali e paesaggistiche, lo stato di conservazione/degrado del luogo/area candidato. Lo studio dovrà contenere una analisi sui materiali che caratterizzano le facciate interessate, evidenziando la necessità di recupero dell'immagine dell'area. Lo studio dovrà prendere in esame, i cromatismi esistenti da utilizzare in fase progettuale al fine di proporre una distribuzione cromatica d'insieme, individuando toni cromatici e materiali coerenti e non in contrasto con la tradizione edilizia locale ed il loro inserimento nel paesaggio;
- 5 Relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal professionista qualificato che dovrà indicare:
 - specificazione delle scelte progettuali e dei materiali degli interventi proposti;

- la coerenza dell'intervento con la storia del luogo, lo stile e l'uso dei materiali utilizzati e rideterminarne o rinnovare l'identità locale, in primis, attraverso il colore, utilizzato non come finitura esterna, ma come strumento culturale e paesaggistico;
 - informazioni necessarie al fine di poter assegnare i punteggi indicati nei criteri di priorità (ad esempio: riportare le aree dove insistono musei, teatri, cinema ecc.)
 - nel caso di elementi tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it, indicare gli estremi del decreto di tutela;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio. Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità.
- 6 Progetto definitivo/esecutivo di tutti i lavori sull'area candidata. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il beneficiario presenti solo il progetto definitivo sarà cura del beneficiario presentare al Gal il progetto esecutivo entro 90 giorni dalla concessione e comunque prima dello svolgimento delle gare;
- 7 Copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo. Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al GAL Valli Marecchia e Conca, entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al GAL Valli Marecchia e Conca entro comunque 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso.
- 8 Documentazione fotografica degli aree/immobili oggetto di intervento (almeno tre foto d'insieme e una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
- 9 Al fine di valutare la congruità e ragionevolezza dei costi si richiede la presentazione della seguente documentazione:
- computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 1009 del 03.08.2020 scaricabile dal link

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>

o, in subordine in assenza delle voci pertinenti all'intervento, nel prezzario della Camera di Commercio di Bologna nella sua più recente versione e due differenti preventivi o offerte comparabili;

- per eventuali interventi o spese non contemplate nel computo metrico, dovranno essere presentati tre differenti preventivi o offerte per la scelta del fornitore comparabili;
- per le spese tecniche generali e di progettazione tre differenti preventivi o offerte comparabili;
- relazione tecnico-economica che evidenzi il raffronto tra i preventivi e la scelta effettuata sottoscritta da tecnico abilitato.

10 Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (All. B);

11 Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi (Allegato D);

12 Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'I.V.A. (Allegato C);

13 Piano finanziario che riporti le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;

14 Dichiarazione del legale rappresentante attestante la situazione del "de minimis" con riferimento alla disciplina e al format riportati nell'allegato F;

15 Mandato per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (Allegato E).

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

14. Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità saranno valutati ai fini della graduatoria **solo i punteggi** che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

I punteggi saranno verificati e potranno essere rivisti dagli istruttori della domanda, qualora il punteggio sia stato erroneamente attribuito dal beneficiario. Sarà comunque l'istruttore ad attribuire il punteggio indicato dal beneficiario sulla base di tutti i documenti e gli elementi allegati alla domanda, indipendentemente da quanto assegnatosi dal richiedente. Resta il divieto per l'istruttore di aumentare i punteggi sulla base di elementi di conoscenza non desumibili dalla documentazione presentata.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

		Punti
Localizzazione degli interventi rispetto alle aree rurali del PSR	Interventi ricadenti in zona D	5
	Interventi ricadenti in zona B	4
Interventi ricadenti nei Comuni appartenenti alle aree progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne" secondo quanto stabilito dalla DGR n. 473 del 04.04.2016		1
Popolazione residente nel Comune in cui si realizza l'intervento (il numero di abitanti sarà valutato in base ai dati ISTAT)	Popolazione fino a 1000 abitanti	8
	Popolazione da 1001 a 2000 abitanti	6
	Popolazione da 2001 a 3000 abitanti	4
	Popolazione superiore 3000 abitanti	2
Progetti che intervengono su almeno un bene tutelato ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i.. Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it	Progetti che intervengono su un solo bene tutelato	3
	Progetti che intervengono su più beni tutelati	5
Caratteristiche/servizi	Progetti che prevedono il recupero di tutti i fabbricati aventi un affaccio sull'area oggetto d'intervento;	5
	Presenza di almeno uno dei servizi/attività elencati all'interno di uno dei fabbricati oggetto d'intervento: musei, teatri, cinema, biblioteche e/o mediateche, sedi di associazioni locali, centri di accoglienza per turisti, centri polivalenti, centri di aggregazione per il tempo libero e/o sport, (il punteggio sarà attribuito qualora nell'area individuata ricada/no in modo attivo, stabile e verificabile almeno uno dei servizi sopra elencati	5

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti **9** sommando tutti i parametri.

A parità di punteggio saranno premiati gli investimenti (con priorità decrescente):

1. con importi più elevati
2. progetti che prevedono interventi su un numero maggiore di edifici

15. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL Valli Marecchia e Conca, effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti, che gli investimenti risultino ammissibili, che la spesa sia congrua, risultino negative le verifiche in merito al

doppio finanziamento, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

A tal fine, il GAL provvede:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito
- la valutazione della congruità della spesa
- le verifiche in merito al doppio finanziamento

Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente ed i fornitori.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL Valli Marecchia e Conca, potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG.

A conclusione dell'attività il GAL Valli Marecchia e Conca assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Nel medesimo atto saranno evidenziati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetterà al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

Nell'atto di concessione del sostegno, tra l'altro, saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- codice C.U.P., da acquisire da parte del beneficiario secondo le seguenti indicazioni:

NATURA CUP	TIPOLOGIA CUP	SETTORE CUP	SOTTOSETTORE CUP	CATEGORIA CUP
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	Altro	Servizi alle imprese	Servizi alle imprese turistiche	Servizi comuni di promozione dell'offerta turistica

- il sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il termine unico, di 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno, di fine lavori/azioni, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo;

Il Consiglio d'Amministrazione del GAL approva la graduatoria in via provvisoria e il responsabile del Procedimento procede alle verifiche in ordine all'applicazione del REG (UE) n.1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite previsto.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL assume specifici atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nei medesimi atti sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e pubblicata sul sito web del Gal Valli Marecchia e Conca, www.vallimarecchiaeconca.it e comunque rimarrà in vigore fino al **31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe.**

E' esclusa ogni altra comunicazione formale.

Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce, , potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare l'ultima domanda utile in graduatoria, il GAL deve verificare se le risorse disponibili siano pari ad almeno il 50% del contributo concedibile e comunque nel limite massimo del 2% della dimensione del bando o sulla base delle economie documentate su bandi analoghi. In caso negativo, la domanda non è ammessa a finanziamento (neanche parzialmente); in caso positivo la domanda è ammissibile e la concessione va effettuata per l'intero importo ammissibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande potranno essere istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Valli Marecchia e Conca.

16. Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile, gli Enti Pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative allo sviluppo rurale 2014-2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 5 novembre 2020; ed in particolare nei capitoli 2.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 3.12 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e Organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 90 giorni prima di presentare domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL Valli Marecchia e Conca, una

Comunicazione Integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione (di cui alla DGR n. 31/2020) disponibili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>

e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità.

Il GAL Valli Marecchia e Conca provvederà a rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile relativo al progetto approvato nel sistema SIAG.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

1. atto che dispone e attiva la procedura a contrarre. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici;

2. nel caso di "affidamento diretto" ai sensi dell'art. 36 del dlgs 50/2016, per ciascuna aggiudicazione, una relazione illustrante la motivazione della scelta dell'affidatario, della rispondenza di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione "Relazione che dia atto di come si è giunti a scegliere l'affidatario, della rispondenza di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione;

3. verbale o atto di aggiudicazione;

4. copia del contratto da stipulare o già stipulato ovvero in caso di stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, la documentazione relativa allo scambio documentale intercorso fra le parti;

5. attestazione del Legale Rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana ed unionale in materia;

6. copia degli avvisi, dei comunicati, delle Delibere ed atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli Appalti Pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 s.m.i.;

7. copia della documentazione relativa al soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi, conformemente alle disposizioni del D.lgs 50/16 s.m.i.;

8. check-list di autovalutazione disponibili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/chek-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>;

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati in SIAG i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 s.m.i, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

17. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal PSR, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il GAL Valli Marecchia e Conca effettua entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check-list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il GAL Valli Marecchia e Conca con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento ed il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa nel sistema SIAG e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 90 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dal Gal fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Qualora si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità definite con atto dall'amministrazione regionale (D.G.R n.31 del 7/01/2020 e s.m.i).

18. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, può farlo ma non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno, **massimo 18 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo, per un massimo di 3-6 mesi complessivi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Valli Marecchia e Conca prima della scadenza del termine.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo.

19. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto e condizioni di accessibilità da parte dell'utenza

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali e regionali. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016 del 7 ottobre 2016 sono disciplinate le modalità di adempimento degli obblighi informativi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

Si specifica che il beneficiario dovrà attenersi a tutti gli adempimenti previsti dal regolamento e dalla DGR 1630/2016 per ciascuna tipologia di intervento (anche con riferimento alla cartellonistica informativa e didattica realizzata nell'ambito del progetto); inoltre i beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto attraverso l'aggiornamento del loro sito web secondo quanto previsto dal regolamento e dalle disposizioni regionali.). Nel caso in cui gli interventi abbiano ad oggetto beni collocati in siti della Rete natura 2000 la relativa cartellonistica deve essere coerente con la DGR 111/2017.

20. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche chek list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in SIAG.

Potrà essere presentata al massimo una variante al progetto approvato non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione e comunque prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo all'Organismo pagatore (AGREA) o soggetto delegato.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste, sarà comunicata per iscritto al richiedente entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di variante che comporti un aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Valli Marecchia e Conca domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'allegato B, rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

A tale scopo nel Sistema Informativo Agrea (SIAG) il beneficiario deve utilizzare la funzione "comunicazione integrativa" limitandosi ad allegare l'allegato B. Tale adempimento deve precedere l'espletamento delle procedure di gara e la relativa presentazione della domanda integrativa. La richiesta di variante dovrà essere supportata dalla pertinente documentazione.

Alla domanda di variante il beneficiario dovrà allegare:

- la pertinente documentazione, in particolare la relazione che descrive e giustifica la variante proposta nonché i prospetti economici comparativi delle voci di costo modificate;
- checklist di autovalutazione aggiornata corredata della documentazione relativa alle proposte che permetta di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente e la regolare esecuzione di ciascun contratto oggetto di modifica.

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

21. Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Il progetto realizzato dovrà essere sostanzialmente conforme a quanto approvato in concessione o a seguito di variante.

Il sostegno potrà essere erogato mediante domanda di pagamento a saldo in un'unica soluzione.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. Le domande andranno presentate al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Rimini

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) copia dei contratti stipulati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e la fornitura dei servizi, documentazione attestante la regolare esecuzione e documentazione relativa a fatti, contenziosi ed estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa. Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche un'integrazione alla checklist di autovalutazione e la documentazione ad esse riferite;
- c) checklist di autovalutazione relativa all'esecuzione di ciascun contratto sottoscritto per il quale vengono rendicontate spese; ciascuna checklist dovrà essere corredata della documentazione da cui possa evincersi la regolare esecuzione e liquidazione di ciascun contratto oggetto di rendicontazione;
- d) atti di liquidazione dei corrispettivi dovuti alle imprese esecutrici/fornitrici ed evidenze dei controlli amministrativi svolti (c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali);
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o variante.
- f) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, copia dei mandati di pagamento quietanzati;
- g) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto f) e alle risultanze delle procedure di selezione degli esecutori delle opere o dei fornitori di servizi;
- h) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- i) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento;
- j) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del beneficiario copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua almeno pari al periodo di vincolo di

destinazione dei beni o delle opere finanziate (se non adeguato quello presentato in sede di domanda);

k) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera almeno delle parti non ispezionabili ecc.).

Si specifica che, in caso di opere edili, va presentata oltre alla documentazione di cui ai punti e) ed f):

- ✓ verbale di regolare esecuzione delle opere
- ✓ computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- ✓ copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata al Comune;
- ✓ estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;

In sede di istruttoria si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione degli esecutori delle opere o dei fornitori di servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) di Rimini assumerà gli atti formali necessari per la liquidazione.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

AGREA effettuerà le erogazioni previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Lo STACP di Rimini, esperite le verifiche finali relative agli interventi realizzati, assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

22. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

23. Controlli

Il beneficiario deve mettere a disposizione del GAL Valli Marecchia e Conca e dei soggetti delegati da AGREA tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai **fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.**

Controlli amministrativi sulle domande di sostegno.

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti, qualora questi proseguano oltre la data fissata per la presentazione della domanda di pagamento.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto

24. Impegni, esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della LR n. 15/1997.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verifichino determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

25. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Vengono identificati due impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97;
- 2) impegno al mantenimento della fruizione in termini di visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate per la durata del vincolo di destinazione come previsto dalla L.R. 15/97;

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno –	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR 15/97;	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo.
2) Rispettare i vincoli di fruizione in termini di visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate per la durata del vincolo di destinazione prevista dalla LR 15/97;	Mancato rispetto dei vincoli di fruizione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo.

La riduzione di cui all'impegno 2) è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1) e non in aggiunta.

Condizioni:

- 1) Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;
- 2) Impegno a garantire la fruibilità del bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
- 2) data di accertamento della mancata visibilità delle opere finanziate ed entità del contributo erogato;

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati, in toto o in parte, qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi un piano di importo inferiore all'importo minimo
- non rispetti gli impegni e i vincoli individuati nel presente bando, ai sensi della L.R. 15/97 e dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, LR 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a 1% del contributo concesso per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

26 - Responsabili del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Cinzia Dori, Direttore del Gal, per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria l'organo competente è il Consiglio di Amministrazione del Gal.

Gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono quelli del Gal Valli Marecchia e Conca, Via Mazzini n. 54 – Novafeltria (RN) – tel. 0541 1877204 – e-mail: gal@vallimarecchiaeconca.it
-PEC: pec@pec.vallimarecchiaeconca.it

Il responsabile del procedimento amministrativo, per quanto riguarda le attività istruttorie, è il Tecnico istruttore del Gal, Dott. Leonardo Mariani, mentre per la liquidazione delle domande di pagamento, l'Organismo pagatore è AGREA o soggetto delegato.

27 - Disposizioni finali

Il GAL Valli Marecchia e Conca, la Regione e l'Organismo pagatore (Agrea) o soggetto delegato si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI

- A) Elenco dei Comuni del GAL Valli Marecchia e Conca con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza
- B) Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)
- C) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
- D) Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- E) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematiche di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna
- F) Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

Allegato A

Elenco dei Comuni del GAL Valli Marecchia e Conca con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza e dei Comuni appartenenti alle aree progetto prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"

- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA **ZONA B**

- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO **ZONA D**

Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali a progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne" come stabilito dalla DGR n. 473 del 04.04.2016, **SITUATE NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL GAL VALLI MARECCHIA E CONCA**

Codice ISTAT	Denominazione Comune	Prov.	- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA ZONA B - AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO ZONA D	Comuni appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"
99004	GEMMANO	RN	B	-
99006	MONDAINO	RN	B	-
99008	MONTEFIORE CONCA	RN	B	-
99016	SAN CLEMENTE	RN	B	-
99015	SALUDECIO	RN	B	-
99020	VERUCCHIO	RN	B	-
99021	CASTELDELICI	RN	D	Castel delci
99022	MAIOLO	RN	D	Maiolo
99023	NOVAFELTRIA	RN	D	Novafeltria
99024	PENNABILLI	RN	D	Pennabilli
99025	SAN LEO	RN	D	San Leo
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	D	Sant'Agata Feltria
99027	TALAMELLO	RN	D	Talamello
99028	POGGIO TORRIANA	RN	B	-
99029	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	B	-

99003	CORIANO	RN	B	-
99009	MONTEGRIDOLFO	RN	B	-
99011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	B	-

Allegato B

Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io _____ sottoscritto _____ (nome).....
(cognome).....

nato _____ a..... il
..... in qualità di legale rappresentante del
.....

dichiaro

1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016 e s.mm.ii);

2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;

3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					SI	NO	Definizione (nome)
Acquisizione prestazione professionale							
Acquisizione attrezzature							
Realizzazione di opere							
Altro							

Nota 1:

- Affidamento diretto (previa indagine comparativa di almeno due preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici
- Procedura ordinaria
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria - Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione - Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e s.mm.ii e in conformità alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative allo sviluppo rurale 2014-2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 5 novembre 2020;" Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA

FIRMA.....

Allegato C

Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

Dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- Che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'azione 19.2.02.02.A **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia.
- Che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'azione 19.2.02.02.A **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....

Allegato D

Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi

Si specifica che in fase istruttoria i parametri potranno essere attribuiti solo se barrati.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Localizzazione degli interventi rispetto alle aree rurali del PSR		Punti
	Interventi ricadenti in zona D	5
	Interventi ricadenti in zona B	4
	Interventi ricadenti nei Comuni appartenenti alle aree progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne" secondo quanto stabilito dalla DGR n. 473 del 04.04.2016	1
Utenza potenziale del progetto. Popolazione residente nel Comune in cui si realizza l'intervento. La popolazione residente viene così conteggiata (il numero di abitanti sarà valutato in base ai dati ISTAT al 01/01/2019)		
	Popolazione fino a 1000 abitanti	8
	Popolazione da 1001 a 2000 abitanti	6
	Popolazione da 2001 a 3000 abitanti	4
	Popolazione superiore 3000 abitanti	2
Progetti che intervengono su almeno un bene tutelato ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i.. Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it (punteggio non cumulabile)		
	Progetti che intervengono su un solo bene tutelato	3
	Progetti che intervengono su più beni tutelati	5
Caratteristiche/servizi		
	Progetti che prevedono il recupero di tutti i fabbricati aventi un affaccio sull'area oggetto d'intervento;	5
	Presenza di uno dei servizi/attività elencati all'interno di uno dei fabbricati oggetto d'intervento: musei, teatri, cinema, biblioteche e/o mediateche, sedi di associazioni locali, centri di accoglienza per turisti, centri polivalenti, centri di aggregazione per il tempo libero e/o sport, (il punteggio sarà attribuito qualora nell'area individuata ricada/no in modo attivo, stabile e verificabile almeno uno dei servizi sopra elencati (punteggio non cumulabile)	5

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti **9** sommando tutti i parametri.

A parità di punteggio saranno premiati gli investimenti (con priorità decrescente):

1. con importi più elevati
2. progetti che prevedono interventi su un numero maggiore di edifici

Allegato E

MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. (1)

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza – C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al Gal Valli Marecchia e Conca C.F. e P.IVA 04267330407 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla D.G.R. n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI: (1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

Allegato F

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver percepito negli ultimi tre anni (dalla domanda di sostegno) contributi in regime "de minimis";
- di aver percepito aiuti "de minimis" negli ultimi tre anni (dalla domanda di sostegno) secondo quanto sotto riportato:

Ente beneficiario	Ente concedente*	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione Provvedimento di concessione e data Reg. (UE) de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	Concesso Effettivo

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

Documento firmato digitalmente oppure sottoscrivere con firma autografa e allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.